

BRANCA R/S Esperienze di partecipazione, rappresentanza e contribuzione

Zona Poseidonia: BenèPossibile 2022

PRESENTAZIONE DELL'ESPERIENZA

L'esperienza di agorà della Zona Poseidonia è nata come realizzazione del percorso BenèPossibile, in occasione della Route regionale R/S 2022 della Campania. Il parallelismo dei due percorsi ha favorito sin da subito una forte sinergia dei rover e delle scolte che si sono sentiti chiamati ad un'azione collettiva nazionale con ricaduta sul proprio territorio. Da questa spinta, le 18 sentinelle dei 9 clan/fuoco della Zona Poseidonia hanno saputo sintetizzare i propri capitoli e le 6 "Direzioni di Futuro" stabilite nell'agorà regionale attraverso la decisione di avviare la propria azione politica sul tema della cura e della tutela dell'ambiente.

La zona Poseidonia comprende i gruppi che partono da sud di Salerno fino a Vallo della Lucania, investendo la Piana del Sele e tutto il Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano: è una zona vastissima, in cui vi è una forte sensibilità verso l'ambiente e il territorio, sia per quanto riguarda la gestione dei rifiuti che relativamente alla tutela del verde, dei parchi, dei corsi d'acqua e del mare.

Le sentinelle di Zona hanno maturato per questo un percorso di doppia valenza politica: da una parte, l'azione propositiva alle amministrazioni dei comuni di appartenenza, sollecitando l'attenzione al riciclo del rifiuto recuperabile, attraverso la segnalazione di bandi *ad hoc* per l'acquisto di macchinari "mangia plastica"; dall'altra l'intervento insieme alle comunità di appartenenza al fianco della protezione civile, della comunità montana, del comune di Olevano sul Tusciano, di Legambiente e di associazioni culturali del territorio per la bonifica e la messa in sicurezza dei sentieri di Parco San Michele – parco ospitante la "Grotta di San Michele", bene inserito dal *World Monument Funds* nella classifica dei 100 più importanti monumenti al mondo "a rischio e da salvare" e candidato alla tutela UNESCO – resi insicuri e impraticabili dagli incendi degli scorsi anni. Un'azione territoriale collettiva di piantumazione di alberi, ripristino delle staccionate e bonifica dei luoghi che ha avuto uno straordinario risalto sul territorio di Olevano, contribuendo a ripristinare i sentieri che conducono alla grotta.

INDICAZIONE DELL'ELEMENTO CHE CARATTERIZZA L'ESPERIENZA

L'esperienza è stata occasione di attivazione di processi nel livello associativo, di interazione con altre realtà del territorio e con le istituzioni locali e di cambiamento e tutela dei territori.

LETTURA EDUCATIVA: RITORNI EDUCATIVI OSSERVATI

Dal punto di vista delle competenze sviluppate, le sentinelle hanno potuto vivere in particolar modo il tema della "responsabilità", rappresentando il pensiero della comunità di appartenenza in un contesto associativo, inter-associativo e istituzionale fondato su diversi livelli e forme di comunicazione, relazione e testimonianza. Questa capacità, unita al lavoro collettivo con contesti differenti, ha favorito la maturazione dei ragazzi e delle comunità di appartenenza.

DIMENSIONE DEMOCRATICA

Dal punto di vista della dimensione democratica, i "mandati associativi" di Benèpossibile e della Route Regionale hanno favorito, sin da subito, la volontà di vivere una "esperienza nuova". Le comunità hanno immediatamente attivato i percorsi elettivi, con attenzione e cura, affidando agli R/S sui passi di responsabilità il pensiero collettivo, rappresentato in ogni percorso decisionale condiviso. Il vincolo temporale imposto dal mandato ha inoltre permesso un ulteriore richiamo alla concretezza e all'essenzialità dei momenti di osservazione e deduzione, favorendo un costante richiamo all'azione e, soprattutto, all'opportunità occasionata da cogliere con senso di responsabilità. Partito come "gioco", il percorso ha permesso via via di acquisire la consapevolezza del "si può fare", fondamentale nella trasmissione di un'esperienza Politica reale e nell'autoeducazione alla Speranza.

VALORE DELL'ESPERIENZA DENTRO E FUORI L'ASSOCIAZIONE

Il lavoro di affiancamento dei capi – in particolare dello staff di Zona che ha accompagnato i passi delle sentinelle – è di fondamentale importanza. Ancora di più rispetto ad un contesto di comunità R/S, è emersa la necessità di porsi in ascolto e “facilitazione” dei pensieri e delle azioni dei ragazzi, dotandoli di strumenti di mediazione e interazione. Da questo punto di vista è stato necessario uno sforzo anche da parte dei capi che ne hanno guadagnato un ritorno formativo non indifferente, riscoprendo il loro ruolo politico “diretto” all’interno dei territori.

L’esperienza ha favorito una maggiore cognizione del proprio ruolo nei territori, sia dal punto di vista degli R/S che dei capi, soprattutto maturando la consapevolezza che, nell’interazione con le altre realtà, entrambi siano percepiti come rappresentanza dell’azione dell’AGESCI.